

“Pasto sospeso”

Sarah Valtolina

Ha preso il via a inizio dicembre il progetto “Pasto sospeso” promosso dal *Rotary Club Monza Villa Reale* insieme alla conferenza *S. Vincenzo di Monza*. Un gesto semplice eppure efficace. Basta andare a pranzo o cena in uno dei diciannove ristoranti che aderiscono all’iniziativa e donare, al momento del pagamento del conto, 5 euro il corrispettivo di un pasto che la S. Vincenzo destinerà a chi ne ha più bisogno, che verrà erogato nella mensa dell’*asilo notturno di via Raiberti*. A un mese dall’avvio dell’iniziativa sono già stati donati 629 pasti e oltre 3.000 euro di donazioni. “Ci auguriamo che questa idea diventi una consuetudine diffusa, e che in breve tempo possa sostenere altri enti di assistenza oltre alla S. Vincenzo”, ha commentato Fabio Marchetti, del Rotary Monza Villa Reale. Un grande aiuto per la struttura di via Raiberti che ha potuto così ampliare il numero di pasti erogati ogni giorno. Nella struttura, infatti, vengono distribuiti 90 pasti al giorno tra caldi e al sacco, 50 a mezzogiorno e 40 per cena, ogni singolo giorno dell’anno. “Nel 2015 la S. Vincenzo ha aiutato più di 3.600 persone e distribuito oltre 28.000 pacchi alimentari, spiega Claudia Beltrame, presidente della S. Vincenzo di Monza. A bussare alla nostra porta sono sempre più famiglie italiane, genitori che non riescono più a garantire pranzo e cena ai propri figli per tutto il mese perché magari hanno perso il lavoro e non riescono a fare una spesa sufficiente”. È possibile monitorare settimanalmente l’andamento delle donazioni e il numero di *ristoranti che aderiscono all’iniziativa* consultando il sito ufficiale www.pastosospesomonzabrianza.it. L’iniziativa è aperta non solo alla generosità dei singoli ma anche agli esercizi commerciali che

volessero entrare a far parte del team di locali aderenti. “Il gusto di donare un buono pasto” è lo slogan di questa iniziativa che può aiutare a richiamare il valore - dovere della soli-



darietà anche in quel particolare momento sereno e conviviale di un pranzo al ristorante. E' un gesto che può risvegliare in noi il desiderio di aiutare chi è meno fortunato di noi, perché possa anch'egli gustare la serenità e l'amicizia di un pasto, rinnovando la fiducia in chi si ricorda della fatica del vivere che è esperienza di non poche persone, anche oggi. E' bello trasformare un momento di serenità conviviale in scuola di vita, anche mentre... paghiamo il conto al ristorante. Il progetto Pasto Sospeso è nato anche grazie al patrocinio di Caritas, Comune di Monza, Confindustria, Provincia di Monza e Brianza, Regione Lombardia e Decanato di Monza hanno già confermato il Patrocinio all'iniziativa, sostenuta anche dalla Prefettura di Monza e della Brianza e dal settimanale Il Cittadino.